

► I DANNI DEL CORONAVIRUS

Allarme dal Regno Unito: i vaccinati rischiano di essere immunodepressi

L'Agenzia per la sicurezza sanitaria britannica ipotizza che, dopo una doppia dose, la capacità di resistere ai virus sia compromessa. Mentre la diffusione di una variante a bassissima letalità può risolvere la pandemia

di SILVANA DE MARI



■ In tutte le grandi dittature, per annientare qualsiasi forma di libertà sono necessari tre elementi, la paura disseminata da una propaganda martellante, il dogma basato su slogan semplici, e il dissidente presentato come nemico unico su cui concentrare l'odio necessario a creare l'affiliazione al gruppo degli obbedienti. È necessario a questo punto dare una definizione di libertà. Dal punto di vista biologico la libertà è la possibilità di un organismo di fare propri interessi allontanandosi dal dolore e avvicinandosi al piacere. Nel momento in cui ci sono 40° all'ombra è un dolore restare esposti al sole ed è un piacere spostarsi nella frescura di un boschetto. La possibilità di allontanarsi dal dolore e avvicinarsi al piacere determina il nostro benessere e addirittura la nostra sopravvivenza. Dove la libertà si è abolita, il benessere scompare e la sopravvivenza diventa più o meno drammatica-

La medicina ha una storia segnata da danni collaterali sottovalutati

L'APPELLO DI FRATELLI D'ITALIA AL GOVERNO



MELONI: «MIGLIORARE LA VENTILAZIONE MECCANICA NEI LUOGHI DI LAVORO»

■ «Lo dice l'Oms: la ventilazione meccanica dei luoghi chiusi è una delle armi più efficaci contro il Covid. Fdi chiede

all'esecutivo di implementare questa tecnologia non solo nelle scuole ma anche nei luoghi di lavoro pubblici e pri-

vati». Così il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni (foto Ansa), commentando le misure anti pandemia.

mente problematica.

I farmaci, tutti, hanno effetti collaterali. Non esistono farmaci senza rischi. Gli antibiotici hanno sempre effetti collaterali, antibiotico vuol dire contro la vita. Tutti i vaccini, anche i migliori, e ce ne sono di pessimi, causano effetti collaterali perché il vaccino funziona causando per definizione un'infiammazione, associata inoltre agli effetti collaterali dei suoi eventuali additivi, formaldeide e allergizzanti.

Nel 1947 si è svolto a Norimberga il processo ai medici nazisti. In tale occasione fu affermato che per nessun motivo in uno Stato decente

può essere somministrato un farmaco a un paziente contro la sua volontà. Una regola etica e assoluta. Non esiste alcun calcolo costo/benefici che possa giustificare una simile mostruosità, anche perché questo calcolo non è possibile farlo. Chiunque conosca, sia pure approssimativamente, la storia della medicina sa benissimo che è una storia tragica di danni collaterali sottovalutati, ipotesi che sembravano certe che vengono abbattute dopo poco. La prima regola della medicina non è salvare il mondo e fare gli interessi della comunità, ma non nuocere. Ogni persona libera-

mente deve decidere se vuole sottoporsi al danno del farmaco (non esistono farmaci senza danni) altrimenti è violata la sua libertà biologica, una libertà infinitamente più importante di qualsiasi altra libertà, perché è la libertà da cui tutte le altre derivano. Il fatto che un cittadino si sia messo un arto in silicone, che altri abbiano speso 400 euro per vari escamotage perché i sieri finiscano fuori del proprio corpo e non dentro, dimostra che la libertà elementare del corpo è violata, e che quindi non facciamo più parte dei Paesi decenti. Molti cittadini stanno ricorrendo all'autolesioni-

simo come i fanti della prima guerra mondiale per evitare un farmaco che ritengono ripugnante, aggettivo scelto con assoluta cura, e che quindi dovrebbero avere il diritto di non volere nel loro corpo.

A questo si aggiungono le ultime due notizie interessanti. La prima è che la cosiddetta variante Omicron ha alta trasmissibilità e bassissima letalità, colpisce la faringe, non i polmoni e potrebbe essere la risoluzione dell'epidemia: la variante a bassissima letalità che diffondendosi regala un'immunità definitiva è facilmente trasmissibile. Potrebbe esse-

re la risoluzione del problema, purché non si sia vaccinati. Secondo un articolo di Daniel Horowitz i vaccinati sono molto più soggetti a sviluppare la malattia. La stessa Anthony Fauci ha dovuto riconoscere che il Sudafrica, nazione con scarsa copertura vaccinale, se la sta cavando benissimo, senza neanche accorgersi dell'epidemia.

A questo si aggiunge la seconda notizia. Il governo britannico ha ipotizzato che dopo una doppia dose, la capacità immunitaria del paziente sia compromessa, potenzialmente non solo contro il coronavirus ma contro ogni altro virus. Sarebbe cioè+